

STORIA DELL'ARTE

Prof. Giovanna
Caselgrandi

LEZIONI: ore 16 – 18

Giovedì 08.01.2026

Giovedì 15.01.2026

Giovedì 22.01.2026

Giovedì 29.01.2026

Giovedì 05.02.2026

Giovedì 12.02.2026

Giovedì 19.02.2026

Giovedì 26.02.2026

Contributo € 60,00

Le lezioni si terranno in
Via Cardinal Morone 35

CARRACCI E GUIDO RENI La pittura a Bologna e l'Ideale classico

Tra Cinquecento e Seicento a Bologna si afferma un nuovo linguaggio artistico, in particolare grazie all'opera di tre pittori appartenenti alla stessa famiglia, Ludovico, Agostino e Annibale Carracci. Il loro intento consiste nel promuovere una pittura che unisca lo studio della Natura con la perfezione formale dei grandi maestri quali Leonardo, Raffaello, Michelangelo, Correggio. Nel 1582 fondano l'*Accademia dei Desiderosi*, poi *Accademia degli Incamminati*, per evidenziare la necessità di *incamminarsi* in questo nuovo stile che divulgano anche a Roma con grande successo. Tra i loro allievi e seguaci spicca Guido Reni che si distingue come uno dei principali pittori del periodo. Egli realizza una personale interpretazione del naturalismo dei suoi maestri a cui unisce lo studio ravvicinato delle opere di Raffaello e della scultura classica. Dimostra di aderire alla poetica barocca, riscontrabile nelle studiate luminescenze e nei concitati dinamismi delle scene, così come nella vocazione al gusto teatrale del tempo, particolarmente evidente in alcune pose magniloquenti e nei sofisticati effetti dei panneggi di drappi e vesti. Inoltre, pone attenzione ai sentimenti umani mostrando nei suoi

personaggi una vasta gamma di stati d'animo, non distanti dal potente "pathos" caravaggesco.

1. I Carracci e la tradizione pittorica a Bologna
2. Le opere devozionali e le grandi pale d'altare
3. I grandi cicli pittorici romani
4. Guido Reni "allievo e maestro"
5. Gli esordi
6. Il viaggio a Roma-
7. L'influsso di Raffaello e della scultura classica
8. *La strage degli innocenti* e *La gloria di San Domenico*: analisi di due capolavori